

RISOLUZIONE

Soggetto proponente: Francesco Torselli

Oggetto: Per invitare il presidente della Repubblica ad indire quanto prima le Elezioni Politiche

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI

- l'Art. 1 della Costituzione della Repubblica Italiana e, segnatamente, laddove si precisa che: *“la sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione”*;
- l'Art. 48 e l'Art. 49 della Costituzione della Repubblica Italiana, segnatamente ai diritti e ai doveri politici dei cittadini nei confronti dello stato;
- l'Art. 55, l'Art. 56, l'Art. 57, l'Art. 58, l'Art. 59, l'Art. 60 e l'Art. 61 della Costituzione della Repubblica Italiana, segnatamente all'ordinamento parlamentare della Repubblica;
- l'Art. 87 e l'Art. 88 della Costituzione della Repubblica Italiana, segnatamente ai poteri del Presidente della Repubblica in merito allo scioglimento delle Camere ed all'indizione delle elezioni politiche;

VISTO CHE

- che le ultime elezioni politiche in Italia si sono svolte nel mese di febbraio del 2013 e che, il parlamento eletto in quell'occasione ha proceduto ad assegnare la propria fiducia, consecutivamente al Governo presieduto dall'On. Enrico Letta, al Dott. Matteo Renzi ed all'On. Paolo Gentiloni;
- in data 5 dicembre 2016, all'indomani del referendum costituzionale del 4 dicembre 2016, il governo presieduto dal Dott. Matteo Renzi ha annunciato le proprie dimissioni, formalizzate al Presidente della Repubblica in data 9 dicembre 2016;
- conseguentemente alle dimissioni del Governo presieduto dal Dott. Renzi, il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha conferito l'incarico di sottoporre alla fiducia delle camere un nuovo governo all'On. Paolo Gentiloni;
- in data 13 e 14 dicembre 2016, il governo presieduto dall'On. Gentiloni ha ottenuto la fiducia, rispettivamente, della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica;

CONSIDERATO CHE

- il Governo presieduto dal Dott. Renzi è rimasto in carica grazie alla fiducia di forze politiche parlamentari che non si sono mai sottoposte al vaglio del voto da parte del popolo italiano, formate da deputati e senatori eletti in altre formazioni politiche e che questo vale, ad oggi, anche per il Governo presieduto dall'On. Gentiloni;
- nel Parlamento italiano siedono, ad oggi, oltre 250 tra deputati e senatori che hanno cambiato schieramento politico nel corso della presente legislatura;

- pur non esistendo in Italia il principio dell'elezione diretta del Presidente del Consiglio, dal 1994 ad oggi, i partiti politici e le coalizioni hanno scelto autonomamente di indicare, talvolta anche in maniera grafica all'interno del logo presente sulla scheda elettorale, il nome del presidente del Consiglio dei Ministri indicato in caso di vittoria elettorale;
- alle elezioni politiche del 2013, ad eccezione del Movimento 5 Stelle (che riportava comunque all'interno del proprio simbolo il nome di Beppe Grillo), tutte le coalizioni candidate indicavano, anche in maniera grafica, il nome del Primo Ministro indicato in caso di vittoria e che nessuno aveva indicato i nomi di Enrico Letta, Matteo Renzi e Paolo Gentiloni;

PRESO ATTO CHE

- al referendum costituzionale del 4 dicembre 2016 hanno votato 33.244.258 di italiani, pari al 65,47% degli aventi diritto, dato in netta controtendenza con quanto registrato alle tornate elettorali precedenti (15.806.488 italiani, pari al 31,19%, registrati al referendum del 17 aprile 2016; 28.991.258 italiani, pari al 57,22%, registrati alle europee del 25 maggio 2014);
- numerosi giornalisti, sociologi e politologi hanno interpretato il dato dell'affluenza elettorale registrata in occasione del referendum costituzionale del 4 dicembre 2016 come un'espressa volontà del corpo elettorale italiano di tornare a scegliere il parlamento ed il governo del proprio paese, anche in anticipo rispetto alla naturale scadenza dell'attuale legislatura;
- il 24 gennaio 2017 la Corte Costituzionale si pronuncerà sugli aspetti di incostituzionalità delle vigenti leggi elettorali che regolano l'elezione della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica;
- la formulazione e/o l'armonizzazione delle leggi elettorali valide per l'elezione della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, richiederà verosimilmente un certo impegno, anche temporale, delle due Camere del Parlamento italiano;
- che tutti o quasi i principali leader politici nazionali (da Matteo Renzi a Giorgia Meloni, da Matteo Salvini ai rappresentanti del Movimento 5 Stelle) si sono pronunciati nella direzione di ottenere, quanto prima, nuove elezioni politiche nazionali

INVITA IL SINDACO

1. Ad adoperarsi, in tutte le sedi competenti, affinché venga riportata al Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, la volontà dei cittadini italiani di recarsi, quanto prima, alle urne per l'elezione di un nuovo parlamento e, conseguentemente, di un nuovo Governo;
2. Ad adoperarsi presso tutti i parlamentari fiorentini eletti, di tutti gli schieramenti politici, affinché si adoperino in maniera unitaria per significare agli organi competenti ed al Presidente della Repubblica l'effettiva volontà dei cittadini di recarsi, quanto prima, alle urne per l'elezione di un nuovo parlamento e, conseguentemente, di un nuovo Governo

INVITA LA PRESIDENZA

A trasmettere il presente atto, approvato dal Consiglio Comunale di Firenze, massima espressione della cittadinanza tutta, alla presidenza della Repubblica, quale ulteriore dimostrazione della volontà popolare di tornare, quanto prima, alle urne per l'elezione di un nuovo Parlamento e, conseguentemente, di un nuovo Governo.

Francesco Torselli

Firenze, 12 gennaio 2017